



BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016

SELLE ROYAL SPA

Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Vicenza, Codice fiscale e partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	4
Andamento economico	8
Situazione patrimoniale e finanziaria	9
Strumenti finanziari derivati	11
Investimenti	11
Dati sulle azioni proprie e sulle eventuali partecipazioni nella capogruppo	11
Analisi dei rischi	12
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	12
Evoluzione prevedibile della gestione	12
Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate	12
Ambiente, personale e normative di settore	12
Conclusioni e proposte	13

PROSPETTI di BILANCIO

Stato patrimoniale consolidato	14
Conto economico consolidato	16
Conto economico complessivo consolidato	17
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	18
Rendiconto finanziario consolidato	19

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa	20
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati	22

Schemi di bilancio e criteri di classificazione	24
Attività delle società appartenenti al Gruppo	25
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	26
Criteri generali di redazione e principi di consolidamento	27
Criteri di valutazione	32
Stime ed assunzioni	44
<i>Segment reporting</i>	46
Strumenti finanziari derivati	48
Gestione dei rischi	48
Operazioni con parti correlate	49
Analisi e composizione dello stato patrimoniale	50
Analisi e composizione del conto economico	63
Nota sulla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	69
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della società di revisione	

RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso al 30 giugno 2016 riporta un utile consolidato pari ad Euro 2.252.815 di cui Euro 2.311.641 di competenza del Gruppo.

Vi informiamo altresì che la capogruppo Selle Royal S.p.A., per il proprio bilancio d'esercizio e per questo bilancio consolidato, ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio fiscale al 30 giugno 2016. I saldi al 1° Luglio 2014 e i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente sono stati rideterminati secondo i nuovi principi adottati, come previsto dall'IFRS 1.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

L'esercizio in oggetto è stato un anno "a due velocità": nel primo semestre, relativo al periodo Luglio-Dicembre 2015, si è assistito ad un proseguimento della traiettoria di crescita che aveva caratterizzato il primo semestre del 2015 in cui, grazie ad una continua espansione del settore, ad innovazioni di prodotto e ad un clima favorevole (soprattutto in mercati importanti, come Germania ed Olanda), il Gruppo ha confermato i risultati positivi dell'anno precedente.

La seconda parte dell'anno, ossia il primo semestre 2016, è stata al contrario caratterizzata da una contrazione generalizzata del settore, i cui effetti si sono riverberati anche sulla *performance* del Gruppo Selle Royal.

Prima di approfondire alcune tematiche specifiche dei principali mercati in cui le aziende del Gruppo operano, si ritiene utile sottolineare alcuni fenomeni globali che hanno inficiato i risultati del settore del ciclo: a fare da sfondo, è mancato un consolidamento della ripresa economica a livello globale, venendo meno la spinta delle economie emergenti e non assistendo ad un rafforzamento di quella delle principali economie avanzate (soprattutto in Europa). A partire dal primo trimestre 2016, poi, l'intero comparto del ciclo ha dimostrato una contrazione marcata a livello mondiale. Una delle cause è ascrivibile ad una crescita dell'offerta di prodotti sul mercato: molti *brand* affermati, negli ultimi anni, hanno sfruttato la propria forza commerciale e il buon andamento del settore per lanciare prodotti in categorie diverse rispetto a quelle presidiate tradizionalmente (il Gruppo Selle Royal, a titolo di esempio, ha lanciato in questi anni una gamma di calzature sportive a marchio *fi'zi:k*, raggiungendo peraltro risultati molto soddisfacenti). Questi allargamenti di gamma hanno

creato molte sovrapposizioni ed un eccesso di offerta rispetto alla domanda. A rendere maggiormente critica la situazione, altri due fenomeni sono emersi in maniera predominante: da un lato, un sempre più rapido ed incisivo cambiamento nelle abitudini di acquisto da parte dei consumatori che, ormai su scala globale, tendono a privilegiare la rete non solo come primo punto di contatto coi *brand*, la loro filosofia e le gamma dei prodotti, ma anche come mercato di approvvigionamento, grazie ad un'offerta imbattibile in termini di ampiezza/accessibilità e, non di rado, anche di prezzo.

Dall'altro lato, sempre più rilevante è l'esigenza di tutti gli attori lungo la catena del valore di ridurre al minimo gli assorbimenti di capitale in scorte di magazzino. Si rammenta come, ormai tradizionalmente, i maggiori volumi di produzione di biciclette e accessori sia delocalizzata in Far East (in primo luogo, Repubblica Popolare Cinese e Taiwan), non solo per prodotti di fascia medio-bassa, ma anche per prodotti di alta gamma. I *lead time* produttivi e di approvvigionamento da un lato, e la domanda volatile dall'altro, negli ultimi anni hanno incrementato la pressione finanziaria legata alla gestione del capitale circolante, soprattutto per gli attori posizionati in fasi della catena produttivo-distributiva a minor valore aggiunto. E' quindi ormai consuetudine leggere sulla stampa specializzata di nuove iniziative finalizzate alla fidelizzazione ed al contatto diretto col consumatore nonché all'accorciamento della catena tramite l'estensione a monte o, più spesso, a valle, integrando fasi precedentemente svolte da attori diverse. In questo contesto, il Gruppo Selle Royal testimonia la sua forza e innovazione, grazie alle esperienze di successo di distribuzione diretta ai negozianti (in Italia, Francia e Stati Uniti) e a sempre maggiori investimenti ed attenzione al canale digitale, grazie all'assunzione di figure dedicate e al rinnovo dei siti *internet* dei propri *brand*.

Di seguito, alcuni commenti relativi ai principali mercati in cui il Gruppo opera:

EUROPA

Il 2015/16, in Europa, è stato l'anno della definitiva affermazione delle biciclette a pedalata assistita, sia da città che *mountain bike*. Nei mercati più maturi, l'esercizio in oggetto è stato caratterizzato da una contrazione generale dei volumi di vendita di biciclette, come effetto netto di una crescita a doppia cifra nelle vendite di *e-bike* più che compensate da un forte calo nei volumi dei cicli tradizionali. Il maggior volume di biciclette a pedalata assistita ha contribuito ad una crescita del prezzo medio di vendita. In sostanza, si sono vendute meno biciclette ad un prezzo medio più elevato. Ne hanno beneficiato maggiormente quei *brand* e Gruppi, soprattutto tedeschi ed olandesi, che da tempo hanno puntato sull'innovazione in

queste categorie di prodotti. D'altra parte, il maggior prezzo medio dei prodotti a più rapida rotazione ha implicato un fabbisogno finanziario incrementale per distributori e negozianti, i cui margini sono però, allo stesso tempo, messi sotto pressione dalla concorrenza dei venditori *online*.

La contrazione delle vendite a livello *retail* ha poi comportato un aumento delle scorte nella filiera distributiva e presso gli assemblatori di biciclette, a scapito degli ordinativi OEM e, in una certa misura, anche dei riordini delle gamme di accessori da parte di distributori e negozianti.

Questi fenomeni hanno impattato negativamente sulla *performance* dei produttori di accessori e, quindi, anche su quelle del Gruppo.

AMERICA

Anche nel settore del ciclo, l'America tende ad essere precursore dei fenomeni: è qui maggiormente visibile l'effetto derivante dal cambiamento delle abitudini di acquisto dei consumatori che, privilegiando gli acquisti *online*, hanno messo in grande difficoltà il *business* tradizionale dei negozi (c.d. "*brick and mortar*"). I negozi tradizionali hanno sofferto di un minore traffico, venendo sempre più spesso utilizzati come *showroom* dove andare a vedere e provare dei prodotti che vengono poi acquistati *online*. Come risposta a questo fenomeno, si sta facendo strada un approccio sempre più "*omni-channel*", che coniughi e non contrapponga più quindi *online* e *offline*, a beneficio sia dei *brand* che dei negozianti. Soprattutto a partire dalla chiusura del primo trimestre 2016, i grandi Gruppi del settore quotati hanno riportato vendite generalmente in contrazione e talvolta anche riorganizzazioni aziendali con riflessi negativi sul fronte occupazionale. Il Gruppo, in Nord America, ha conseguito risultati in linea con l'anno precedente, di fatto sovra-performando rispetto al mercato di riferimento.

ASIA

L'Estremo Oriente, negli ultimi 12 mesi, ha sofferto in misura rilevante per due fenomeni: da un lato, un forte calo delle esportazioni verso i paesi occidentali e, dall'altro, una perdurante contrazione dei volumi in alcuni rilevanti mercati locali. E' questo il caso, ad esempio, della Repubblica Popolare Cinese, in cui l'impatto di entrambi i fenomeni è stato decisamente marcato. I grandi Gruppi dell'area quotati nei listini finanziari hanno riportato vendite in calo a doppia cifra rispetto all'anno precedente, con riflessi su tutto l'indotto. Nonostante un mercato non favorevole, il Gruppo Selle Royal ha conseguito risultati in linea rispetto all'anno

precedente, anche in questo caso realizzando una *performance* migliore rispetto al mercato di riferimento.

In conclusione, quello del ciclo permane un settore ad elevata potenzialità di crescita, per effetto di molti aspetti: la crescente consapevolezza ed attenzione verso il proprio benessere psico-fisico; l'attitudine dei consumatori, soprattutto nelle economie a più antica industrializzazione, sempre più orientata verso il "consumo" di esperienze piuttosto che di beni (e, in questo, la bicicletta è un mezzo di fruizione ideale, nel suo essere versatile ed appannaggio di tutti); le politiche e le iniziative che mirano ad una mobilità più sostenibile, per citarne solo alcune.

Sicuramente, d'altro canto, il 2016 è un anno di ridimensionamento da cui usciranno rafforzati quei gruppi, come il Gruppo Selle Royal, dinamici e globali che puntano su un'offerta equilibrata di prodotti innovativi, marchiati con *brand* ammirati dalle rispettive *community* di consumatori di riferimento.

A livello societario, l'esercizio fiscale è stato caratterizzato da numerose nuove iniziative, volte a rafforzare la crescita e ad incrementare l'efficienza e la penetrazione del Gruppo, in un contesto generale di grande incertezza e anche di ridimensionamento. Si citano di seguito i principali, rimandando alla sezione relativa alle Note Illustrative per una disamina più completa.

Nel corso del mese di Gennaio 2016, Selle Royal S.p.A. ha costituito una società di diritto americano, denominata SR56 Inc., con sede ad Ogden, nello stato dello Utah. Scopo sociale è lo sviluppo di prodotti cosiddetti *hardware* a beneficio delle altre Società del Gruppo. Tale attività era precedentemente svolta dal personale dell'Ufficio Tecnico di Crank Brothers Inc., che è stato trasferito nella nuova Società.

Nel corso del mese di Febbraio 2016, la società Brooks England S.r.l. ha conferito in una società di nuova costituzione, denominata F.I.A.C. S.r.l., il ramo d'azienda relativo allo sviluppo e alla commercializzazione di linee di abbigliamento per il ciclo a marchio PE^{DA}LED. Oltre al medesimo marchio, oggetto di conferimento sono state tutte le attività e passività direttamente ascrivibili a tale attività. F.I.A.C. S.r.l., società di diritto italiano, risulta partecipata al 100% da Brooks England Ltd.

Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd., nei primi mesi dell'esercizio fiscale in oggetto ha costituito una *branch* nella località di

Tianjin, ossia uno dei centri chiave per la produzione di cicli destinati prevalentemente al mercato domestico e giapponese.

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2015/16, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	2015/16		2014/15		Var. %
		% su ricavi		% su ricavi	
Ricavi	112.398.954	100,0%	113.331.653	100,0%	-0,8%
Costo del venduto	64.396.687	57,3%	66.477.103	58,7%	-3,1%
MARGINE LORDO	48.002.268	42,7%	46.854.550	41,3%	2,4%
Costi operativi	36.349.792	32,3%	34.885.001	30,8%	4,2%
EBITDA	11.652.475	10,4%	11.969.549	10,6%	-2,6%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.644.491	5,0%	4.978.416	4,4%	13,4%
RISULTATO OPERATIVO	6.007.984	5,3%	6.991.133	6,2%	-14,1%
Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin.	(2.783.087)	-2,5%	(1.968.075)	-1,7%	41,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.224.897	2,9%	5.023.058	4,4%	-35,8%
Imposte d'esercizio	972.082	0,9%	1.376.966	1,2%	-29,4%
RISULTATO NETTO	2.252.815	2,0%	3.646.092	3,2%	-38,2%
Interessenze di terzi	(58.826)	-0,1%	624.271	0,6%	-109,4%
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	2.311.641	2,1%	3.021.821	2,7%	-23,5%

L'esercizio in esame, chiuso alla data del 30 giugno 2016, ha riportato vendite pari ad Euro 112,4 milioni, in linea con il fatturato dell'anno precedente, nonostante le difficoltà di mercato evidenziate in precedenza.

Risulta, invece, in crescita il margine lordo, sia in termini assoluti che di incidenza percentuale sul fatturato, grazie ad un peso sempre più elevato delle vendite a maggiore marginalità, sia a distributori nazionali e regionali, che vendite dirette ai negozianti e, in parte, anche *online*.

L'esercizio appena chiuso ha testimoniato ancora una volta l'importanza di saper anticipare ed interpretare le complesse dinamiche del settore, che si declinano, di volta in volta, in

varianti specifiche nei vari contesti nazionali. In questo scenario mutevole, il Gruppo Selle Royal, grazie alla sua articolazione societaria e di solide *partnership*, ha potuto essere un interlocutore rispettato ed affidabile per gli altri attori del settore.

L'EBITDA dell'anno è stato pari ad Euro 11,7 milioni, in leggero calo rispetto agli Euro 12,0 milioni dell'esercizio precedente, che però aveva beneficiato di un provento non ricorrente pari ad Euro 0,9 milioni relativo alla cessione di un marchio di importanza non strategica, perfezionatasi nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria delle quote detenute nelle società Justek.

Risultano in rilevante crescita gli ammortamenti, a seguito dei significativi investimenti posti in essere negli esercizi precedenti e di cui, a partire dall'anno oggetto di analisi, si è cominciato a beneficiare.

Gli oneri finanziari netti risultano in crescita principalmente per effetto del minor impatto benefico degli utili su cambi (Euro 0,3 milioni dell'esercizio corrente rispetto agli Euro 0,9 milioni dell'esercizio precedente).

Come anticipato, l'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto di Gruppo positivo per Euro 2,3 milioni rispetto agli Euro 3,0 milioni dell'esercizio di confronto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2016, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, risulta la seguente:

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
Crediti commerciali	20.048.561	19.779.636	268.926
Rimanenze	20.626.063	17.525.680	3.100.383
Crediti per imposte	1.550.929	1.257.378	293.550
Altre attività correnti	2.333.617	2.420.054	(86.437)
ATTIVO CORRENTE	44.559.170	40.982.748	3.576.422
Debiti commerciali	13.425.876	12.924.621	501.255
Debiti per imposte	675.696	1.453.198	(777.502)
Altre passività correnti	5.896.708	6.056.880	(160.172)
PASSIVO CORRENTE	19.998.279	20.434.699	(436.420)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	24.560.891	20.548.049	4.012.842
Immobilizzazioni materiali	24.073.785	23.411.486	662.299
Immobilizzazioni immateriali	19.271.130	18.062.343	1.208.788
Partecipazioni	1.497.029	1.298.931	198.098
Avviamento	8.797.891	8.802.198	(4.307)
Altre attività non correnti	1.501.428	1.617.500	(116.072)
ATTIVO NON CORRENTE	55.141.264	53.192.458	1.948.805
TFR e altri fondi	4.532.462	4.409.998	122.464
Imposte differite	1.892.755	1.927.785	(35.029)
Altre passività non correnti	13.312	74.545	(61.233)
PASSIVO NON CORRENTE	6.438.529	6.412.327	26.202
CAPITALE INVESTITO NETTO	73.263.625	67.328.180	5.935.445
Indebitamento finanziario a BT, netto	16.966.066	13.870.527	3.095.538
Indebitamento finanziario a MLT	22.452.924	20.244.230	2.208.694
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	39.418.990	34.114.758	5.304.232
Capitale sociale ed altre riserve	27.492.071	25.615.285	1.876.787
Risultato d'esercizio di Gruppo	2.311.641	3.021.821	(710.181)
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	29.803.712	28.637.106	1.166.606
Capitale sociale ed altre riserve	4.099.749	3.952.045	147.704
Risultato d'esercizio di terzi	(58.826)	624.271	(683.096)
INTERESSENZE di TERZI	4.040.924	4.576.316	(535.392)

L'incremento del capitale circolante netto è prevalentemente riferibile alla crescita delle rimanenze, a supporto della crescita del business diretto coi negozianti e a mutate logiche di approvvigionamento delle calzature sportive a marchio fi'zi:k.

La crescita dell'attivo non circolante è ascrivibile agli investimenti operativi posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 7,8 milioni; tali investimenti sono rivolti sia all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, sia al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi europei e cinesi. Come ricordato in precedenza inoltre, nell'esercizio in oggetto, il Gruppo ha costituito delle nuove società, alcune delle quali hanno richiesto anche specifici investimenti. L'incremento dell'indebitamento netto è ascrivibile al finanziamento dell'attività corrente e di investimento, per la quota non coperta dall'autofinanziamento, quest'ultimo pari ad Euro 7,9 milioni.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In conformità alle disposizioni previste nell'art. 2427-bis del codice civile ed in linea con le interpretazioni contenute nel documento n. 3 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, si comunica che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha sottoscritto due strumenti finanziari derivati, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine.

Il primo, in scadenza al 31 marzo 2017, è classificato tra le passività correnti alla voce "passività finanziarie a *fair value*". Il secondo, sottoscritto nel corso dell'esercizio in oggetto ed in scadenza a Marzo 2019, è classificato nella medesima voce delle passività non correnti. Essendo entrambi strumenti la cui copertura è risultata efficace, le relative variazioni di valore sono state imputate in un'apposita riserva del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"). Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative del presente bilancio.

INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio 2016 ha sostenuto investimenti operativi per circa 7,8 milioni di Euro.

DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal S.p.A. né le sue Società collegate e controllate alla data di bilancio detenevano azioni della Società controllante.

ANALISI dei RISCHI

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie delle società del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia. Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore del ciclo e conseguentemente le principali classi di rischio sono le differenze cambio conseguenti alle vendite negli USA e agli acquisti in Estremo Oriente (principalmente Taiwan e Repubblica Popolare Cinese).

FATTI di RILIEVO AVVENUTO DOPO la CHIUSURA dell'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo a seguito della chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

E' ragionevole prevedere che, nell'esercizio in corso, il Gruppo possa conseguire un risultato netto positivo.

RAPPORTI con CONROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Con riferimento al presente bilancio consolidato, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questo bilancio consolidato.

AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente esercizio 2015/16 è stato pari a 943 persone, in leggero calo rispetto alle 971 unità in forza nel corso del precedente esercizio. Tale calo è ascrivibile ad una riduzione degli addetti produttivi a seguito di interventi di incremento dell'efficienza posti in essere nello stabilimento di Selle Royal China.

CONCLUSIONI e PROPOSTE

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

* * *

Pozzoleone (VI), 25 novembre 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale consolidato^(*)

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
ATTIVITA'			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.384.819	9.325.793	(2.940.974)
Crediti commerciali	20.048.561	19.779.636	268.925
Rimanenze	20.626.063	17.525.680	3.100.383
Crediti per imposte	1.550.929	1.257.378	293.551
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	-	127.094	(127.094)
Altre attività correnti	2.333.617	2.292.961	40.656
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	50.943.989	50.308.542	635.448
Immobilizzazioni immateriali	24.073.785	23.411.486	662.299
Immobilizzazioni materiali	19.271.130	18.062.343	1.208.788
Partecipazioni	1.497.029	1.298.931	198.098
Avviamento	8.797.891	8.802.198	(4.307)
Crediti per imposte anticipate	1.156.358	1.576.424	(420.066)
Altre attività non correnti	345.071	41.076	303.995
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	55.141.264	53.192.458	1.948.806
TOTALE ATTIVITA'	106.085.254	103.501.000	2.584.254

^(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
PASSIVITA'			
Debiti commerciali	13.425.876	12.924.621	501.255
Debiti per imposte	675.696	1.453.198	(777.502)
Finanziamenti a breve termine	23.350.885	23.196.321	154.564
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	27.631	-	27.631
Altre passività correnti	5.869.077	6.056.880	(187.803)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	43.349.165	43.631.020	(281.856)
Fondi per i dipendenti	2.440.630	2.207.668	232.962
Obbligazioni	13.378.662	13.332.438	46.224
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.074.262	6.911.792	2.162.470
Fondi per rischi ed oneri	2.091.832	2.202.330	(110.498)
Debiti per imposte differite	1.892.755	1.927.785	(35.029)
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	13.312	52.201	(38.890)
Altre passività non correnti	-	22.343	(22.343)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	28.891.453	26.656.557	2.234.896
TOTALE PASSIVITA'	72.240.618	70.287.578	1.953.040
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	790.809	744.373	46.436
Riserva di conversione	1.998.999	2.743.835	(744.836)
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	10.716.446	-
Altre riserve ed utili indivisi	7.985.817	5.410.631	2.575.186
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	2.311.641	3.021.821	(710.181)
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	29.803.712	28.637.106	1.166.606
Capitale sociale e utili indivisi di terzi	4.099.750	3.952.045	147.705
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	(58.826)	624.271	(683.096)
INTERESSENZE di TERZI	4.040.924	4.576.316	(535.392)
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	106.085.254	103.501.000	2.584.254

Conto economico consolidato(*)

	2015/16	2014/15	Var.%
Ricavi	112.398.954	113.331.653	-0,8%
Costo del venduto	64.396.686	66.477.103	-3,1%
MARGINE LORDO	48.002.268	46.854.550	2,4%
Costi industriali	4.482.135	4.781.972	-6,3%
Costi commerciali e di promozione	10.206.421	9.549.709	6,9%
Costi della struttura direzionale	13.067.703	12.703.013	2,9%
Costi generali ed amministrativi	8.853.942	8.760.008	1,1%
Altri proventi ed (oneri) operativi	260.408	909.702	-71,4%
EBITDA	11.652.475	11.969.549	-2,6%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.644.491	4.978.416	13,4%
RISULTATO OPERATIVO	6.007.984	6.991.133	-14,1%
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN	-	-	-
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie	-	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.783.087)	(1.968.075)	41,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.224.897	5.023.058	-35,8%
Imposte d'esercizio	972.082	1.376.966	-29,4%
RISULTATO NETTO	2.252.815	3.646.092	-38,2%
Interessenze di terzi	(58.826)	624.271	-109,4%
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	2.311.641	3.021.821	-23,5%

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

Conto economico complessivo consolidato

	2015/16	2014/15
Risultato netto	2.252.815	3.646.092
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	11.259	17.604
Utili/(Perdite) attuariali	(183.069)	72.516
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(744.836)	1.245.067
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	1.336.169	4.981.280

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Saldo al 30 giugno 2014	Giroconto risultato anno precedente	Dismissione partecipazione	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2015
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	730.350	14.023	-	-	-	-	-	744.373
Riserva di conversione	1.498.767	-	-	-	-	1.245.067	-	2.743.835
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	7.559.831	(802.735)	(1.436.586)	17.604	72.516	-	-	5.410.631
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	(788.712)	788.712	-	-	-	-	3.021.821	3.021.821
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	25.716.683	-	(1.436.586)	17.604	72.516	1.245.067	3.021.821	28.637.106
Capitale e utili indivisi di terzi	6.272.525	318.200	(3.289.046)	-	-	650.367	-	3.952.045
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	318.200	(318.200)	-	-	-	-	624.271	624.271
TOTALE INTERESSENZE di TERZI	6.590.725	-	(3.289.046)	-	-	650.367	624.271	4.576.316
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.307.408	-	(4.725.633)	17.604	72.516	1.895.434	3.646.092	33.213.422

	Saldo al 30 giugno 2015	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2016
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	744.373	46.436	-	-	-	-	790.809
Riserva di conversione	2.743.835	-	-	-	(744.836)	-	1.998.999
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	5.410.631	2.975.385	11.259	(183.069)	(228.388)	-	7.985.817
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	3.021.821	(3.021.821)	-	-	-	2.311.641	2.311.641
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	28.637.106	-	11.259	(183.069)	(973.224)	2.311.641	29.803.712
Capitale e utili indivisi di terzi	3.952.045	624.271	-	-	(476.566)	-	4.099.750
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	624.271	(624.271)	-	-	-	(58.826)	(58.826)
TOTALE INTERESSENZE di TERZI	4.576.316	-	-	-	(476.566)	(58.826)	4.040.924
TOTALE PATRIMONIO NETTO	33.213.422	-	11.259	(183.069)	(1.449.790)	2.252.815	33.844.636

Rendiconto finanziario consolidato

	Esercizio 2015/16	Esercizio 2014/15
<i>(Valori in €)</i>		
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.252.815	3.646.092
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti	5.644.491	4.978.415
Incremento/(Decremento) fondi per i dipendenti	232.962	(36.307)
Accant./ (utilizzo) fondo imposte differite	(35.029)	(81.160)
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	(4.686)	(884.781)
Totale	8.090.553	7.622.258
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Crediti verso clienti	(268.926)	803.519
Rimanenze	(3.100.383)	(358.684)
Crediti per imposte	(293.550)	95.820
Attività finanziarie correnti a fair value	127.094	(127.094)
Altre attività correnti	(40.656)	(138.166)
Debiti commerciali	501.255	667.378
Debiti per imposte	(777.502)	66.882
Passività finanziarie correnti a fair value	27.631	-
Altre passività correnti	(187.803)	233.371
Totale	(4.012.842)	1.243.028
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività operativa	4.077.711	8.865.286
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO:		
(Investimenti)/Disinvestimenti netti di immobilizzazioni tecniche	(5.323.432)	(657.905)
(Incremento)/decremento nelle immobilizzazioni immateriali	(2.355.577)	(1.618.622)
(Incremento)/decremento di avviamento	0	(81.313)
(Incremento)/Decremento di partecipazioni valutate a PN	(198.098)	(306.866)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività d'investimento	(7.877.106)	(2.664.707)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:		
Assunzione di finanziamenti a ML termine	8.700.000	6.000.000
Emissione prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	46.224	3.490.888
(Rimborso) di finanziamenti a ML termine	(6.537.530)	(5.670.128)
Variazione riserva cash flow hedge	11.259	17.604
Variazione riserva attualizzazione TFR	(183.069)	72.516
Altri movimenti di patrimonio netto	(228.388)	(4.725.633)
Riduzione/(incremento) altre attività non correnti	116.072	(297.672)
Incremento/(Riduzione) altre passività non correnti	(171.731)	32.505
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	1.752.837	(1.079.920)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(1.048.979)	129.816
CASSA NETTA GENERATA/(ASSORBITA) nell'ESERCIZIO	(3.095.538)	5.250.475
<i>(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE INIZIALE)</i>	13.870.527	19.121.002
<i>(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE FINALE)</i>	16.966.066	13.870.527

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016

PREMESSA

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2016 del Gruppo Selle Royal S.p.A. è il primo redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Come consentito dal D.Lgs 38/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005 e dall'art. 20, comma 2, del D.L. 91/2014 (D.L. Competitività) la Società ha optato in via volontaria, a partire dal bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2016, per la redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS.

Il Bilancio Consolidato 2016 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ritenuti più idonei a rappresentare la effettiva consistenza patrimoniale del gruppo ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono. Trattandosi del primo bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS, è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS, in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards" ("IFRS 1"); a tale fine è stata identificata come data di transizione agli IFRS il 1° luglio 2014 (di seguito la "data di transizione"). Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 1

circa gli effetti contabili connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato alla sezione “Nota sulla transazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS”.

Per quanto riguarda i nuovi schemi, il Gruppo Selle Royal con riferimento allo schema di stato patrimoniale, ha adottato per il proprio bilancio consolidato la distinzione “corrente / non corrente” quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, comportando la riclassifica dei precedenti stati patrimoniali predisposti secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo del 9 aprile 1991, n° 127 e successive modifiche; le attività e passività sono state classificate in base allo IAS 1 tenendo conto del loro ciclo operativo, oppure in base alla data in cui l’attività viene realizzata o la passività viene estinta, a seconda che questo avvenga entro o oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio. Per ciclo operativo aziendale s’intende il tempo che intercorre tra l’acquisizione dei materiali che entrano nel processo produttivo e la loro realizzazione in denaro o in altro strumento prontamente convertibile in denaro.

Il presente bilancio consolidato è stato:

- redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in continuità dei valori, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*; e
- redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente bilancio, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

I dati relativi all’esercizio precedente sono stati rideterminati in omogeneità al 30 Giugno 2016, come richiesto dall’IFRS 1.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o

di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando come base i bilanci delle società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La data di riferimento del Bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale della Capogruppo e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si precisa, da ultimo, che l'adozione dei Principi Contabili Internazionali ha riguardato altresì la Capogruppo Selle Royal S.p.A., mentre i bilanci delle altre Società, italiane ed estere, incluse nel perimetro di consolidamento redatti secondo i principi locali sono stati emendati secondo i dettami degli IAS/IFRS ai soli fini del bilancio consolidato.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: la Società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: la Società presenta una classificazione dei costi per destinazione che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal *management* delle Società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: la Società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista
IFRS 14 (<i>Regulatory Deferral Accounts</i> - Contabilizzazione differita di attività regolamentate)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto (Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 (<i>Immobili, Impianti e macchinari</i>) e allo IAS 38 (<i>Attività Immateriali</i>) - Chiarimento sui metodi di ammortamento applicabili alle attività immateriali e materiali	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 27 (<i>Bilancio separato</i>): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 10 (<i>Bilancio Consolidato</i>) e allo IAS 28 (<i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Modifiche a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 (Entità d'investimento - Eccezione al consolidamento)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari) e allo IAS 41 (Agricoltura)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1 (Iniziative sull'informativa di bilancio)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
Modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRS 9 (Strumenti finanziari)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRS 16 (Leasing)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda che con il regolamento n. 2015/2441 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 è stata omologata la modifica allo IAS 27 "Metodo

del patrimonio netto nel bilancio separato”, che introduce la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nel bilancio separato.

La modifica allo IAS 27 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un’attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell’entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un’entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l’entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall’IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come “Attività destinate alla dismissione” e “Passività correlate ad attività destinate alla dismissione” quelle

attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

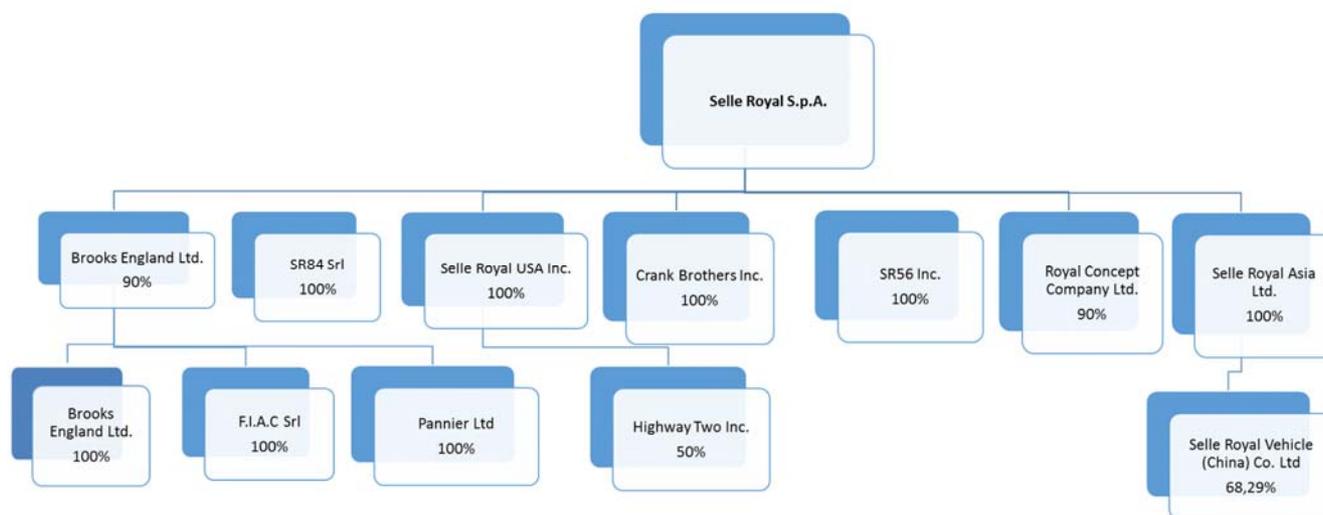
- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

ATTIVITA' delle SOCIETA' APPARTENENTI al GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.



Tale struttura risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2016, come descritto nel prossimo paragrafo.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

A livello societario, il presente esercizio è stato caratterizzato da numerosi accadimenti, di seguito sintetizzati:

- Brooks England Ltd: Selle Royal S.p.A. ha incrementato la propria quota di partecipazione dall'85% precedentemente detenuto al 90%, rilevando l'interessenza pari al 5% detenuta da un precedente socio di minoranza.
- Brooks England S.r.l.: nel corso del mese di Febbraio 2016, la società Brooks England S.r.l. ha conferito in una società di nuova costituzione, denominata F.I.A.C. S.r.l., il ramo d'azienda relativo allo sviluppo e alla commercializzazione di linee di abbigliamento per il ciclo a marchio PEDALED. Oltre al medesimo marchio, oggetto di conferimento sono state tutte le attività e passività direttamente ascrivibili a tale attività. F.I.A.C. S.r.l., società di diritto italiano, risulta partecipata al 100% da Brooks England Ltd.
- SR84 S.r.l.: nel corso del mese di giugno 2016, Selle Royal S.p.A. ha conferito in una società di nuova costituzione, denominata SR84 S.r.l., il ramo d'azienda relativo alla gestione dei marchi di proprietà della Capogruppo e di tutte le attività e passività legate a tale oggetto

sociale. SR84 S.r.l., società di diritto italiano, risulta interamente partecipata dalla Capogruppo Selle Royal S.p.A..

- SR56 Inc.: nel corso del mese di Gennaio 2016, Selle Royal S.p.A. ha costituito una società di diritto americano, denominata SR56 Inc., con sede ad Ogden, nello stato dello Utah. Scopo sociale è lo sviluppo di prodotti cosiddetti *hardware* a beneficio delle altre Società del Gruppo. Tale attività era precedentemente svolta dal personale dell'Ufficio Tecnico di Crank Brothers Inc., che è stato trasferito nella nuova Società.
- Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd.: tale società, precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd., ha cambiato ragione sociale a definitivo compimento della complessa operazione societaria, perfezionatasi nel corso dell'esercizio precedente, che ha altresì visto il Gruppo liquidare la propria interessenza in Tianjin Justek Vehicle Co., Ltd. Da ultimo, la medesima Società Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. nel corso dell'esercizio fiscale in oggetto ha costituito una *branch* nella località di Tianjin, ossia uno dei centri chiave per la produzione di cicli destinati prevalentemente al mercato domestico e giapponese.

CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO

Metodologie di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le

partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;

- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I "diritti di voto potenziali" sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate;

- secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti fra le società del gruppo vengono eliminati, così come le coperture di perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di

capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui *fair value* è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

Conversione in Euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio puntuale al 30 giugno			Cambio medio dell'esercizio		
	2016	2015	Apprezz./ (deprezz.)	2015/16	2014/15	Apprezz./ (deprezz.)
Sterlina inglese (GBP)	0,8265	0,7114	-13,93%	0,7488	0,7625	1,83%
Dollaro statunitense (USD)	1,1102	1,1189	0,78%	1,1096	1,2037	8,48%
Dollaro Hong-Kong (HKD)	8,6135	8,6740	0,70%	8,6100	9,3331	8,40%
Renminbi Yuan cinese (RMB)	7,3755	6,9366	-5,95%	7,1481	7,4460	4,17%

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2016 include i dati della capogruppo Selle Royal S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

In particolare l'area di consolidamento risulta così composta:

- Selle Royal S.p.A., società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale pari a Euro 6.000.000.
- Brooks England Limited, acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 240.000 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal S.p.A. al 90% e consolidata integralmente.
- SR84 S.r.l.: con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 2.000.000; la società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A..
- Selle Royal USA Inc. (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Olney, USA, 1909 Miller Drive, capitale sociale pari a 1.000 USD, pari a circa 901 Euro, sottoscritto e versato da Selle Royal per USD 100 pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A. ed è consolidata integralmente. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nel presente bilancio consolidato, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di bilancio era pari ad Euro 1.496.306.

- Royal Concept Company Limited, con sede legale in Hong Kong e capitale sociale pari a HK\$ 1.000, pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 90% da Selle Royal S.p.A. ed è consolidata integralmente.
- Crank Brothers Inc., con capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.. Tale società è consolidata integralmente.
- SR56 Inc., con sede legale ad Ogden (UT) negli USA e capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A..
- Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd: precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal S.p.A., tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio precedente dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito dell'operazione di riorganizzazione già ricordata in precedenza. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.
- Brooks England S.r.l., con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd.
- Pannier Ltd., con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd.
- F.I.A.C. S.r.l., con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd.

CRITERI di VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un *driver* di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei Marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui a quelli delle entità consolidate;
- i Marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti Marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;
- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i Marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei Marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test *d'impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di

utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

▪ Terreni	0%
▪ Fabbricati	3%
▪ Impianti generici	10%-12,50%
▪ Macchinari	10%-12,50%
▪ Attrezzature	10%-35%
▪ Mobili e macchine ufficio	12%
▪ Macchine ufficio elettroniche	18%-20%
▪ Automezzi e veicoli di trasporto interno	20%-25%
▪ Costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le Attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzia una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

In linea con le raccomandazioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate assimilandole ad operazioni di finanziamento e rilevate secondo il c.d. “metodo finanziario”.

Tale metodo prevede: l’iscrizione del valore originario dei beni in leasing nella relativa categoria di immobilizzazioni; la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di *leasing* fra le passività; e l’iscrizione a conto economico delle quote di ammortamento dei beni se a vita utile definita, nonché della quota interessi di competenza inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d’acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, se minore.

La configurazione di costo utilizzata è quella del “costo medio ponderato”.

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le quote accantonate a titolo di svalutazione dei crediti stessi. Il valore dei

crediti risulta, infatti, rettificato da un apposito fondo svalutazione costituitosi nel corso degli esercizi che tiene in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, nonché da un residuo fondo a copertura di crediti in sofferenza per la parte non coperta da assicurazione. Il valore dei crediti, così determinato, approssima *il fair value* in modo adeguato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalla cassa e da depositi in conto corrente non soggetti a rischi rilevanti di cambiamenti di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

Fondi per i dipendenti

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "Debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il *fair value* in modo adeguato.

Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Contratti derivati

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

Altre riserve di patrimonio netto

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'Albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse non gravanti sul reddito, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi

vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti in base al principio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo Selle Royal.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro

conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in *joint venture* e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene

ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- Fondi relativi al personale: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.
- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado

d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

SEGMENT REPORTING

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal *management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

EUROPA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla Capogruppo Selle Royal S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimento di Selle Royal S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico

riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la Capogruppo Selle Royal S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali OEM (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti limitatamente in Italia e Francia, sotto il marchio di A4 Selection.

AMERICA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegata e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti *hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti "non selle" e "non calzature sportive") da un lato e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo sul mercato americano e canadese, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate, dall'altro.

ASIA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*. Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto canale "OEM", nel quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest'ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti

specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune attività relative ai settori di attività del Gruppo gli esercizi 2015-2016 e 2014-2015. Si precisa che i valori sotto riportati sono inclusivi delle poste infragruppo.

	2015/16			2014/15		
	EUROPA	AMERICA	ASIA	EUROPA	AMERICA	ASIA
Ricavi	78.316.121	27.250.602	20.393.588	79.240.834	26.897.554	20.193.544
Attivo corrente	37.789.716	15.150.804	9.920.612	36.163.097	16.194.758	11.926.891
Attivo non corrente	61.660.005	8.309.611	7.302.207	43.712.682	8.717.564	7.013.385
Passivo corrente	27.125.472	19.197.342	8.021.048	25.776.663	21.396.988	9.012.644
Passivo non corrente	27.371.180	1.555.301	61.953	25.523.578	1.016.435	65.873

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 Giugno 2016, la controllante Selle Royal S.p.A. detiene due strumenti finanziari derivati, sottoscritti con primari istituti di credito italiani, come strumento di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Entrambi gli strumenti finanziari derivati risultano essere di copertura dai test di efficacia posti in essere e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

OPERAZIONI con PARTI CORRELATE

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal S.p.A., percepisce emolumenti come membro del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di Giugno 2013 e con durata pari ad 8 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal S.p.A. nonché delle altre Società italiane del Gruppo. Il corrispettivo per la locazione consta di una parte fissa definita contrattualmente e di una componente variabile da determinarsi tra le parti di anno in anno.
- Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda: società di diritto brasiliano, attiva nella produzione di selle ed altri accessori per il ciclo, è partecipata con una quota di minoranza da Dec. 28, 1928, Real Estate S.r.l..

Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda opera commercialmente in Sud America, con particolare riferimento al mercato domestico brasiliano. I rapporti con alcune delle Società appartenenti al Gruppo Selle Royal sono relative alla commercializzazione dei *brand* del Gruppo sul mercato locale, dove Royal Ciclo funge da distributore tramite la sua divisione Royal Pro.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2015-2016 sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI INDUSTRIALI	C. GENERALI ed AMM.VI	ALTRI PROV./ (ONERI) OPERATIVI	CREDITI COMMERCIALI	ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI
Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.	893	-	80.000	-	-	-
Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.	-	1.011.808	-	-	609.981	300.000
Royal Ciclo Industria De Componentes Ltda.	722.890	-	-	4.517	1.118.548	-
Amministratori	-	-	615.873	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	723.783	1.011.808	695.873	4.517	1.728.528	300.000

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' CORRENTI

DISPONIBILITA' LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle Società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna Società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 30 giugno 2016, pari ad Euro 6.384.819, risulta in calo rispetto all'esercizio precedente per una distribuzione maggiormente lineare del fatturato dell'ultimo quadrimestre dell'anno fiscale in oggetto rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso.

Al 30 giugno 2016 e 2015 non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
Crediti commerciali	20.565.191	20.191.363	373.828
Fondo svalutazione crediti	(516.630)	(411.727)	(104.903)
CREDITI COMMERCIALI, netti	20.048.561	19.779.636	268.925

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza del valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologie di scorte con dettaglio dei fondi iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.481.296	6.654.503	(173.207)
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	4.699.739	3.972.812	726.927
Prodotti finiti e merci	13.465.544	10.251.609	3.213.935
Merce in viaggio	276.693	1.006.354	(729.661)
Rimanenze lorde	24.923.272	21.885.278	3.037.994
Fondo obsolescenza	(2.233.004)	(2.325.328)	92.323
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	(2.064.205)	(2.034.271)	(29.934)
RIMANENZE	20.626.063	17.525.680	3.100.383

L'incremento rispetto all'anno precedente è sostanzialmente attribuibile ai prodotti finiti, da un lato per l'espansione del business in Italia e Francia (relativo sia a prodotti a marchi di proprietà del Gruppo che a marchi di terzi) e dall'altro alla modifica delle condizioni di approvvigionamento delle calzature sportive a marchio fi'zi:k.

CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano in crescita di Euro 293.551 ad Euro 1.550.929, come da dettaglio di seguito:

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	292.211	-	292.211
Per imposte indirette	223.039	419.864	(196.824)
Per altre ritenute	1.537	1.044	493
Subtotale imposte correnti	516.787	420.907	95.880
imposte anticipate correnti	1.034.143	836.471	197.672
TOTALE CREDITI per IMPOSTE	1.550.929	1.257.378	293.551

L'incremento delle imposte dirette è ascrivibile ai maggiori acconti versati sui redditi 2015/16 mentre il decremento dei crediti per imposte indirette è conseguenza dalla forte crescita registrata dal business della distribuzione diretta ai negozi in Italia.

Laddove consentito dagli IFRS, le attività per imposte anticipate sono state nettate delle passività per imposte differite compensabili al fine di una corretta rappresentazione. Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziata tra le attività.

Per una disamina sulla variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
Costi anticipati	496.886	441.287	55.599
Istanza rimborso IRAP	535.809	535.809	-
Ratei e risconti attivi	985.330	971.293	14.037
Crediti diversi	315.592	344.572	(28.980)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.333.617	2.292.961	40.656

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposte nella tabella qui riportata:

	Saldo al 30 giugno 2015	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2016
Costi di ricerca e sviluppo	256.629	229.145	-	-	(122.098)	(20.485)	343.191
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.796.747	275.753	-	-	(473.389)	(9.780)	2.589.330
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.573.782	370.808	-	-	(240.084)	(54.961)	18.649.545
Altre	522.751	872.237	(2.496)	(494.972)	-	6.386	903.906
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.261.577	1.136.205	-	(31.102)	(756.290)	(22.577)	1.587.813
Totale immobilizzazioni immateriali	23.411.486	2.884.147	(2.496)	(526.074)	(1.591.860)	(101.418)	24.073.785

La voce “Costi di ricerca e sviluppo” si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l’implementazione e la realizzazione di nuovi progetti. I citati costi si ritengono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro si genereranno dall’applicazione dei progetti di cui sopra e, in quanto ragionevolmente correlati ad un’utilità protratta in più esercizi, è stata riconosciuta ad essi utilità pluriennale.

La voce “Diritti di brevetto industriale” comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. a seguito dell’acquisizione da parte di Selle Royal S.p.A. e sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui calcolare gli ammortamenti, sono stati iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce “Diritti di brevetto industriale”, ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce “Avviamento”, come riportato di seguito.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 17.828.263 nonché, per la parte restante, prevalentemente dei diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China.

Si rammenta che i marchi sono considerati “a vita utile indefinita” e quindi sottoposti annualmente a test d’*impairment*. Le analisi effettuate confermano la recuperabilità del valore contabile a cui essi sono iscritti in bilancio tramite i flussi di cassa che si stima verranno generati in futuro.

La voce “Altre” si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti da alcune Società del Gruppo per l’implementazione di *software* gestionali integrati.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto nonché di software e applicazioni a supporto delle stesse, non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell’esercizio. Le altre attività immateriali sono riferibili ai costi sostenuti relativi all’iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposte nella tabella successiva:

	Saldo al 30 giugno 2015	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2016
Terreni e fabbricati	8.506.957	289.102	-	(1.098)	(699.638)	169.422	8.264.745
Impianti e macchinari	3.189.856	1.553.008	(5.596)	-	(638.384)	(176.089)	3.922.795
Attrezzature industriali e commerciali	3.293.909	2.466.208	(22.518)	-	(2.113.514)	(3.876)	3.620.210
Altri beni	1.271.219	830.897	(70.187)	-	(584.535)	(63.127)	1.384.267
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.800.402	1.620.448	-	(1.332.146)	-	(9.590)	2.079.113
Totale immobilizzazioni materiali	18.062.343	6.759.664	(98.301)	(1.333.244)	(4.036.071)	(83.260)	19.271.130

Gli incrementi della voce “terreni e fabbricati” sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal S.p.A. e dalla controllata Brooks England Ltd principalmente sugli immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale ed installazioni eseguite sugli immobili in locazione alla capogruppo al fine di rendere idonei all’uso i fabbricati del complesso adibito a sede aziendale

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “immobilizzazioni in corso ed acconti” afferiscono prevalentemente ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e da Selle Royal China.

PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l’acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 1.496.306, dalla partecipazione nella società Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 723, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal S.p.A.

AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data di bilancio pari ad Euro 8.797.891, sostanzialmente inalterato rispetto al valore al 30 giugno 2015.

Questa voce accoglie l'avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano e nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd.

Coerentemente con le prescrizioni dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. L'analisi effettuata tramite il confronto tra il valore dell'avviamento iscritto in bilancio e il valore attuale dei flussi di cassa che si presume ragionevolmente verranno generati dalle due Società giustifica i valori rappresentati.

CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

	30/06/2016		30/06/2015	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti	59.283	18.615	102.367	32.143
Bonus ai dipendenti	156.051	42.914	323.165	88.870
Rateo ferie dipendenti	68.771	25.460	129.508	51.021
Fondo svalutazione crediti	41.024	12.627	31.713	9.316
Rimanenze	232.784	88.462	97.057	38.662
Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo	2.097.457	835.640	2.034.271	599.627
Altre differenze temporanee	28.706	10.424	30.715	16.832
Subtotale imposte anticipate correnti	2.684.076	1.034.143	2.748.796	836.470
Imposte anticipate non correnti:				
Accantonamento fondo agenti	74.202	23.299	61.806	19.407
Fondo svalutazione prodotti finiti	594.381	206.003	622.697	256.930
Immobilizzazioni immateriali	523.421	88.926	295.382	92.750
Perdite fiscali pregresse - Imposte federali	901.644	306.559	2.873.470	416.077
Perdite fiscali pregresse - Imposte statali	1.218.904	89.592	1.119.974	354.226
Crediti d'imposta esteri	2.599.876	441.978	2.570.781	437.033
Subtotale imposte anticipate non correnti	5.912.427	1.156.358	7.544.111	1.576.424
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	8.596.504	2.190.501	10.292.907	2.412.894

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa all'incremento del valore delle imposte stanziato sul margine non realizzato nelle operazioni infra-gruppo a seguito di un aumento della presumibile aliquota di imposizione del margine stesso alla sua realizzazione.

La riduzione delle imposte anticipate non correnti è invece relativa al parziale utilizzo di imposte, sia federali che statali, stanziato nei precedenti esercizi dalla controllata americana a fronte di perdite pregresse riconosciute fiscalmente.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 345.071, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal S.p.A. e Crank Brothers Inc.

PASSIVITA' CORRENTI

DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 13.425.876, in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente per una diversa dinamica temporale degli acquisti che ha comportato un aumento complessivamente non significativo del saldo alla data di bilancio.

DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
Imposte dirette	4.316	706.797	(702.481)
Imposte indirette	202.404	309.831	(107.428)
Tasse locali	38.360	35.641	2.719
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	430.616	400.928	29.688
TOTALE DEBITI per IMPOSTE	675.696	1.453.198	(777.502)

Il calo del saldo rispetto al 30 giugno 2015 è primariamente ascrivibile alle imposte dirette, per effetto dei maggiori acconti pagati sui redditi 2015/16 rispetto all'anno precedente, come già descritto nel relativo paragrafo.

FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 30 giugno 2016 pari ad Euro 23.350.885, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine.

PASSIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce, pari ad Euro 27.631, accoglie il valore di mercato di uno strumento derivato di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetto "IRS") sottoscritto da Selle Royal S.p.A. collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile in scadenza al 31 marzo 2017.

Si riportano qui di seguito i dettagli:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di esecuzione: 28/02/2012;

Valore nozionale: Euro 2.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 01/04/2012;

Data finale: 31/03/2017;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 1,50%;

Data scadenza periodica: trimestrale

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

	30/06/2016	30/06/2015	Var.
Debiti verso dipendenti	4.076.829	4.457.388	(380.558)
Debiti verso istituti previdenziali	519.140	504.980	14.160
Debiti verso agenti di commercio	232.815	224.739	8.076
Ratei e risconti passivi	313.520	341.990	(28.470)
Debiti diversi	726.773	527.784	198.989
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	5.869.077	6.056.880	(187.804)

PASSIVITA' NON CORRENTI

FONDI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 3,0% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2,0%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 30 giugno 2015	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	Diff. di conversione	Saldo al 30 giugno 2016
Fondi per i dipendenti	2.207.668	793.026	(779.406)	40.193	183.069	(3.920)	2.440.630
TOTALE	2.207.668	793.026	(779.406)	40.193	183.069	(3.920)	2.440.630

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	2.147.689
-1% sul tasso di turnover	2.191.941
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	2.202.314
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	2.135.400
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	2.115.281
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	2.223.877

OBBLIGAZIONI

Tale voce accoglie il debito relativo all'emissione da parte della capogruppo Selle Royal S.p.A. di uno strumento obbligazionario quotato all'ExtraMot segmento PRO (c.d. "mini-bond"), avvenuta in due tranche, a fine Giugno e fine Dicembre 2014, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 13.500.000. Il debito, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 9.074.262 ed in crescita di oltre Euro 2,0 m rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. con primari istituti di crediti. La crescita del saldo è ascrivibile all'accensione di nuovi mutui che sono andati a sostituire quelli scaduti in corso dell'esercizio, con un allungamento della scadenza media del debito finanziario aggregato.

FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce è rappresentata di seguito:

	Saldo al 30 giugno 2015	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Adeguamento IAS	Saldo al 30 giugno 2016
Fondo indennità suppletiva clientela	18.624	11.832	-	(1.076)	29.380
Fondo liquidazione agenti estero	61.806	12.396	-	-	74.202
Trattamento fine mandato	396.900	37.850	(158.135)	(13.365)	263.250
Altri fondi rischi	1.725.000	-	-	-	1.725.000
TOTALE	2.202.330	62.078	(158.135)	(14.441)	2.091.832

Il fondo "Trattamento di fine mandato amministratori", costituito dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti, si è ridotto nel corso del presente

esercizio sociale in correlazione alla liquidazione dell'indennità di fine mandato corrisposta ad un consigliere della Società che ha cessato la sua attività di Consigliere.

IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliato come di seguito:

	30/06/2016		30/06/2015	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Emissione prestito obbligazionario	134.544	42.247	134.544	42.247
Immobilizzazioni immateriali	4.954.449	1.674.617	4.998.986	1.751.863
Immobilizzazioni materiali	384.984	81.871	247.559	44.977
Utili da partecipazioni	245.373	93.111	238.001	88.698
Altre differenze temporanee	5.336	909	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	5.724.685	1.892.755	5.619.090	1.927.785

PASSIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce, pari ad Euro 13.312, accoglie il valore di mercato di uno strumento derivato di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetto "IRS") sottoscritto da Selle Royal S.p.A. nel corso del mese di Marzo 2016 collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile ed in scadenza a Marzo 2019.

Si riportano qui di seguito i dettagli:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 11/03/2016;

Valore nozionale: Euro 3.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 11/03/2016;

Data finale: 11/03/2019;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,02%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale (in €)
Azioni ordinarie	6.000.000	1
Totale	6.000.000	

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

	30 giugno 2016		30 giugno 2015	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Selle Royal S.p.A. come da bilancio d'esercizio	25.556.084	6.942.556	18.788.525	1.017.528
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate	8.573.381	-	9.075.148	(425.867)
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	-	518.655	-	3.298.880
Applicazione metodologia finanziaria per beni in leasing	57.869	(7.376)	65.245	6.473
Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(1.239.006)	195.638	(1.434.645)	(763.719)
Altre differenze di consolidamento	(3.144.616)	(5.337.833)	2.142.832	(111.474)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	29.803.712	2.311.641	28.637.106	3.021.821
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	4.040.924	(58.826)	4.576.316	624.271
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	33.844.636	2.252.815	33.213.422	3.646.092

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

RICAVI

I ricavi del presente esercizio derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 112.398.954 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori, e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Var.
Ricavi vendita selle	70.560.605	77.138.814	(6.578.208)
Ricavi vendita componenti accessori	36.064.625	29.603.031	6.461.594
Ricavi vendita pedali	7.017.124	6.489.173	527.951
Ricavi vendita materiali diversi	2.823.927	3.070.698	(246.771)
Ricavi da servizi	43.246	16.574	26.672
Totale ricavi lordi	116.509.527	116.318.289	191.238
Sconti incondizionati	(2.844.386)	(1.719.475)	(1.124.911)
Resi	(485.763)	(540.992)	55.228
Variazioni prezzo e altre	(192.426)	(90.344)	(102.083)
Bonus di fine anno	(587.998)	(635.826)	47.829
Totale ricavi delle vendite	112.398.954	113.331.653	(932.698)

COSTO del VENDUTO

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Var.
Acquisto materie prime	45.676.806	43.371.250	2.305.556
Oneri accessori su acquisti MP	2.101.994	1.948.957	153.037
Lavorazioni esterne	6.850.562	8.069.361	(1.218.799)
Manodopera	13.346.250	13.084.781	261.469
Variazione rimanenze	(3.578.926)	2.755	(3.581.681)
Totale costo del venduto	64.396.686	66.477.103	(2.080.417)

COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce “costo del venduto”.

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Var.
Energia elettrica	1.020.911	1.052.574	(31.663)
Materiali di consumo	258.367	292.215	(33.848)
Attrezzatura minuta	311.062	447.785	(136.724)
Manutenzioni	544.669	507.442	37.227
Canoni di locazione	1.285.154	1.248.944	36.210
Costi di ricerca e sviluppo	372.841	598.523	(225.681)
Altro	689.131	634.489	54.642
Totale costi industriali	4.482.135	4.781.972	(299.837)

COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce “costi commerciali e di promozione”, che è composta dai costi direttamente connessi all’attività di vendita.

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Var.
Costi commerciali e di pubblicità	5.508.843	5.246.668	262.174
Trasporti su vendite	2.488.846	2.475.667	13.179
Provvigioni	1.564.445	1.268.455	295.990
Omaggi	240.274	219.323	20.951
Altro	404.013	339.596	64.417
Totale costi commerciali e di promozione	10.206.421	9.549.709	656.711

La crescita rispetto all’esercizio precedente è legata da un lato a sempre maggiori attività di *marketing* e promozione (anche su piattaforme e canali *online* oltre che attraverso i media tradizionali) e dall’altro alle maggiori provvigioni riconosciute alla rete di agenti dedicati alla distribuzione diretta in Italia e Francia.

COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 13.067.703 per l’esercizio in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali delle varie Società del Gruppo.

COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie Società del Gruppo.

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Var.
Consulenze	2.200.632	1.862.173	338.459
Spese viaggi	1.335.005	1.506.065	(171.060)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	735.195	741.828	(6.633)
Emolumenti Collegio Sindacale	48.121	61.000	(12.879)
Utenze	295.274	281.511	13.763
Spese rappresentanza ed ospitalità	323.353	288.852	34.501
Automezzi	408.761	394.442	14.319
Canoni e assistenza informatica	557.436	388.774	168.661
Assicurazioni	894.767	815.015	79.751
Canoni di locazione	418.476	453.872	(35.396)
Altro	1.636.922	1.966.475	(329.553)
Totale costi generali ed amministrativi	8.853.942	8.760.008	93.933

ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettagliano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	113.185	141.985	(28.799)
Rimborsi e proventi vari	417.651	378.461	39.190
Plusvalenze	4.686	897.487	(892.801)
Sopravvenienze attive e altri proventi	279.842	195.246	84.596
Royalties attive	29.675	16.275	13.399
Totale proventi operativi	845.039	1.629.455	(784.416)
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	-	(133.019)	133.019
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(128.214)	(64.652)	(63.562)
Perdite su crediti	(132.838)	(37.355)	(95.484)
Minusvalenze	(20.407)	-	(20.407)
Sopravvenienze passive e altri oneri	(303.173)	(484.728)	181.555
Totale oneri operativi	(584.631)	(719.753)	135.122
TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI	260.408	909.702	(649.294)

Il saldo netto di questa voce risulta positivo per Euro 260.408, in calo rispetto all'anno precedente, che era stato caratterizzato da un provento non ricorrente pari ad Euro 886.893 risultante dalla cessione del marchio Justek a Tianjin Justek Vehicle Co. Ltd., perfezionatasi nel corso dell'operazione di riorganizzazione societaria già precedentemente ricordata.

ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	60.418	71.347	(10.929)
Altri proventi finanziari	893	675	218
Totale proventi finanziari	61.311	72.022	(10.711)
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(822.474)	(715.857)	(106.617)
Interessi passivi	(1.116.488)	(1.263.461)	146.973
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(40.193)	(45.671)	5.478
Sconti	(580.144)	(607.330)	27.185
Spese bancarie	(541.822)	(303.294)	(238.529)
Totale oneri finanziari	(3.101.122)	(2.935.613)	(165.509)
Differenze cambio nette	256.724	895.516	(638.793)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(2.783.087)	(1.968.075)	(815.012)

L'incremento di questa voce è sostanzialmente ascrivibile ad un minore impatto delle differenze cambio nette che, nel complesso, sono però risultate positive anche per l'esercizio in oggetto. Tale voce accoglie sia profitti e perdite su cambi realizzate al 30 giugno 2016, sia perdite e utili su cambi latenti alla stessa data derivanti dall'allineamento dei saldi in valuta ai cambi correnti a fine esercizio, oltre alle differenze di cambio risultanti dall'elisione delle partite infragruppo.

IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Var.
Imposte correnti	871.337	1.758.249	(886.913)
Imposte (anticipate)/differite	100.745	(381.283)	482.028
TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO	972.082	1.376.966	(404.884)

Il calo delle imposte correnti è ascrivibile ad una riduzione dell'imponibile fiscale registrato in alcune società del Gruppo, mentre la variazione della voce relativa alla fiscalità differita è

imputabile all'utilizzo, da parte di altre Società, di imposte anticipate registrate nei precedenti esercizi a fronte di perdite riconosciute fiscalmente.

Il presente bilancio consolidato, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

* * *

Pozzoleone (VI), 25 novembre 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

NOTA sulla TRANSIZIONE ai PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Selle Royal S.p.A. costituisce la prima situazione redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Lo Stato Patrimoniale di apertura, in conformità agli IAS/IFRS, è stato redatto alla data del 1° luglio 2014, che costituisce la data di "*First Time Adoption*".

PRIMA APPLICAZIONE degli IAS/IFRS

In ossequio a quanto previsto dal principio contabile IFRS 1 vengono illustrate le modalità di prima applicazione degli IAS/IFRS relativamente al bilancio di esercizio al 30 giugno 2016 del Gruppo Selle Royal. In particolare il principio contabile IFRS 1 disciplina il passaggio al nuovo regime di bilancio richiedendo:

- la preparazione di uno Stato Patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto;
- la predisposizione di un'informativa sulle rettifiche derivanti dal passaggio ai principi internazionali.

PROSPETTI di RICONCILIAZIONE

Nei prospetti che seguono sono riportati le riclassificazione e gli aggiustamenti effettuati sulle situazioni patrimoniali al 1° luglio 2014 e al 30 giugno 2015, nonché sul conto economico del 2014/15 del Gruppo. Inoltre, è riportata la riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato con riferimento alla data di transizione agli IAS/IFRS ("*First Time Adoption*" - 1° luglio 2014).

Si evidenzia in particolare che gli stati patrimoniali ed i conti economici consolidati dei singoli anni sono esposti, per quanto attiene alla situazione secondo i principi contabili italiani, riclassificando i relativi conti contabili secondo lo schema IAS/IFRS.

Le voci che nei prospetti allegati compaiono come riclassifiche sono relative ad appostamenti fatti per spostare singole voci da una sezione all'altra dei prospetti di bilancio, a seguito dell'applicazione degli IFRS con particolare riguardo, relativamente al conto economico, alle partite straordinarie.

Le rettifiche si riferiscono invece all'applicazione vera e propria dei diversi principi contabili, che si traduce in un impatto sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico.

ESENZIONI FACOLTATIVE alla COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTICA degli IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative della piena applicazione retrospettiva degli stessi.

L'unica fattispecie applicabile è l'esenzione relativa alla facoltà di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3. Con riferimento a tale esenzione, non sono state rideterminate le aggregazioni di impresa intervenute prima della data di transizione (1° luglio 2014).

ECCEZIONI OBBLIGATORIE alla COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTICA degli IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli IFRS. Di seguito è evidenziata l'unica eccezione obbligatoria applicata nell'ambito della presente transizione.

Stime valutative: l'IFRS 1 stabilisce che le stime utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla data di transizione devono essere conformi a quelle utilizzate nella predisposizione del bilancio secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze dei principi contabili).

TRATTAMENTI PRESCELTI nell'AMBITO delle OPZIONI CONTABILI PREVISTE dagli IFRS

Gli IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le scelte del Gruppo:

Rimanenze: lo IAS 2 – Rimanenze – prevede che le rimanenze siano valutate adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il criterio adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato.

Valutazione delle attività materiali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari - al par. 29 prevede che le attività materiali che hanno un mercato

attivo possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (cd. “*Revaluation Model*”).

Il Gruppo ha optato per una valutazione al *fair value* unicamente con riferimento ai fabbricati di proprietà di Brooks England Ltd, sito in Smethwick (GB) e di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., sito in Jiangyin (RPC). In entrambi i casi, il valore di mercato è stato determinato sulla base di perizie condotte e sottoscritte da professionisti qualificati. Per tutti gli altri cespiti che compongono questa voce, il Gruppo ha optato per l’applicazione della metodologia del costo storico, in continuità con i principi contabili adottati in precedenza.

Valutazione delle attività immateriali: come previsto dallo IAS 38, le attività immateriali possono essere definite a vita utile “definita” o “indefinita”. Nel primo caso, l’immobilizzazione viene sottoposta ad ammortamento secondo le seguenti aliquote:

- Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno: 6,66%-20%
- Concessioni, licenze e diritti simili: 5,56%-20%
- Costi di ricerca e sviluppo: 20%
- Altre: 20%

Nel caso invece di immobilizzazioni a vita utile “indefinita”, le stesse non sono soggette ad ammortamento ma ad un test *d’impairment* volto a misurare l’effettiva congruenza del valore contabile rispetto alle prospettive di benefici economici futuri di cui il Gruppo si ritiene beneficerà grazie allo sfruttamento dell’immobilizzazione stessa. Questo approccio è stato utilizzato dal Gruppo con riferimento al proprio portafoglio di marchi.

Da ultimo, si rammenta che anche l’avviamento registrato nei libri della controllata americana Crank Brothers Inc., nonché quello emerso in sede di operazioni di acquisizione di partecipazioni non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*.

La valutazione delle immobilizzazioni a vita utile “indefinita”, rappresentati dai marchi oggetto di acquisizione in passato mediante contratto di leasing è stata oggetto di rideterminazione in base all’applicazione del principio dello IAS 17 con conseguente riconoscimento del maggior valore in bilancio in relazione ai costi dei canoni di leasing ed ai correlati oneri sostenuti.

La determinazione del valore è stata decurtata del potenziale impatto fiscale e, in ottemperanza al criterio della continuità di valori, verificata e comparata con il maggior valore esistente nel bilancio consolidato della entità controllante il Gruppo Selle Royal.

Il valore esistente è stato poi oggetto di perizia valutativa giurata ad opera di esperto indipendente per consentire agli amministratori di valutare se il valore iscritto in bilancio sia adeguato e rispettoso del potenziale valore di mercato dei beni immateriali stessi iscritti in bilancio.

PROSPETTO di RICONCILIAZIONE dei SALDI secondo i PRINCIPI CONTABILI ITALIANI vs. IAS/IFRS – SITUAZIONE PATRIMONIALE di APERTURA al 1° LUGLIO 2014

	PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.401.487	-	-	4.401.487
Crediti commerciali	19.521.870	1.061.285	-	20.583.155
Rimanenze	18.668.289	(187.000)	(1.314.294)	17.166.995
Crediti per imposte	1.248.760	104.439	-	1.353.199
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	-	-	-	-
Altre attività correnti	3.742.391	(1.587.596)	-	2.154.795
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	47.582.797	(608.872)	(1.314.294)	45.659.631
Immobilizzazioni immateriali	8.633.094	8.899.597	4.999.558	22.532.249
Immobilizzazioni materiali	13.395.281	1.645.456	4.411.454	19.452.191
Partecipazioni	992.065	-	-	992.065
Avviamento	13.797.691	(10.703.503)	5.167.573	8.261.762
Crediti per imposte anticipate	622.963	652.677	-	1.275.640
Attività finanziarie a fair value	-	-	-	-
Altre attività non correnti	44.189	-	-	44.189
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	37.485.283	494.227	14.578.585	52.558.095
TOTALE ATTIVITA'	85.068.080	(114.645)	13.264.291	98.217.726

	PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS
PASSIVITA'				
Debiti commerciali	12.807.500	(550.257)	-	12.257.243
Debiti per imposte	1.534.890	-	(148.574)	1.386.316
Finanziamenti a breve termine	23.523.170	(681)	-	23.522.489
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	-	-	-	-
Altre passività correnti	5.795.775	27.735	-	5.823.510
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	43.661.335	(523.203)	(148.574)	42.989.558
Fondi per i dipendenti	2.222.815	(30.198)	51.358	2.243.975
Obbligazioni	10.000.000	(158.450)	-	9.841.550
Finanziamenti a medio-lungo termine	6.581.920	-	-	6.581.920
Fondi per rischi ed oneri	650.663	(187.000)	1.683.810	2.147.474
Debiti per imposte differite	360.383	757.116	891.446	2.008.945
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	-	-	69.806	69.806
Altre passività non correnti	-	27.090	-	27.090
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	19.815.781	408.558	2.696.420	22.920.760
TOTALE PASSIVITA'	63.477.116	(114.645)	2.547.845	65.910.318
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	6.000.000	-	-	6.000.000
Riserva legale	730.350	-	-	730.350
Riserva di conversione	715.275	783.493	-	1.498.768
Riserva prima adozione IAS	-	-	10.716.446	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	8.449.664	(889.832)	-	7.559.831
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	(788.712)	-	-	(788.712)
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	15.106.577	(106.338)	10.716.446	25.716.683
Capitale sociale e utili indivisi di terzi	6.166.187	106.338	-	6.272.525
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	318.200	-	-	318.200
INTERESSENZE di TERZI	6.484.387	106.338	-	6.590.725
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	85.068.080	(114.645)	13.264.291	98.217.726

PROSPETTO di RICONCILIAZIONE dei SALDI secondo i PRINCIPI CONTABILI ITALIANI vs. IAS/IFRS –
SITUAZIONE PATRIMONIALE di CHIUSURA al 30 GIUGNO 2015

	PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.325.793	-	-	9.325.793
Crediti commerciali	18.294.266	1.485.370	-	19.779.636
Rimanenze	19.124.973	(285.000)	(1.314.294)	17.525.680
Crediti per imposte	1.292.477	(35.098)	-	1.257.378
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	127.094	-	-	127.094
Altre attività correnti	4.487.878	(2.194.917)	-	2.292.961
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	52.652.481	(1.029.646)	(1.314.294)	50.308.542
Immobilizzazioni immateriali	8.804.059	9.071.883	5.535.544	23.411.486
Immobilizzazioni materiali	13.213.813	1.463.494	3.385.036	18.062.343
Partecipazioni	1.298.931	-	-	1.298.931
Avviamento	13.847.271	(10.703.503)	5.658.430	8.802.198
Crediti per imposte anticipate	612.291	964.133	-	1.576.424
Attività finanziarie a fair value	0	-	-	-
Altre attività non correnti	41.076	-	-	41.076
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	37.817.443	796.006	14.579.009	53.192.458
TOTALE ATTIVITA'	90.469.923	(233.639)	13.264.716	103.501.000

	PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS
PASSIVITA'				
Debiti commerciali	13.578.604	(653.983)	-	12.924.621
Debiti per imposte	1.427.732	89.756	(64.290)	1.453.198
Finanziamenti a breve termine	23.196.321	-	-	23.196.321
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	-	-	-	-
Altre passività correnti	6.098.214	(41.333)	-	6.056.880
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	44.300.870	(605.560)	(64.290)	43.631.020
Benefici verso i dipendenti	2.225.085	(38.466)	21.048	2.207.668
Obbligazioni	13.500.000	(166.235)	(1.327)	13.332.438
Finanziamenti a medio-lungo termine	6.911.792	-	-	6.911.792
Fondi per rischi ed oneri	808.499	(285.000)	1.678.831	2.202.330
Debiti per imposte differite	197.061	839.278	891.446	1.927.785
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	-	-	52.201	52.201
Altre passività non correnti	-	22.343	-	22.343
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	23.642.437	371.921	2.642.199	26.656.557
TOTALE PASSIVITA'	67.943.307	(233.639)	2.577.909	70.287.577
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	6.000.000	-	-	6.000.000
Riserva legale	744.373	-	-	744.373
Riserva di conversione	3.008.803	-	(264.968)	2.743.835
Riserva prima adozione IAS	-	-	10.716.446	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	7.468.907	-	(2.058.275)	5.410.632
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	893.158	-	2.128.663	3.021.821
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	18.115.241	-	10.521.866	28.637.107
Capitale sociale e utili indivisi di terzi	3.774.607	-	177.438	3.952.045
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	636.768	-	(12.497)	624.271
INTERESSENZE di TERZI	4.411.375	-	164.941	4.576.316
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	90.469.923	(233.639)	13.264.716	103.501.000

CONTO ECONOMICO RELATIVO all'ESERCIZIO 2014/15

	PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	IAS/IFRS
RICAVI	113.397.888	(66.235)	-	113.331.653
EBITDA	10.996.646	967.877	5.026	11.969.549
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	7.263.697	(84.541)	(2.200.739)	4.978.416
RISULTATO OPERATIVO	3.732.949	1.052.418	2.205.766	6.991.133
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN	-	-	-	-
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie	-	-	-	-
Proventi/(oneri) straordinari	624.857	(624.857)	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.530.133)	(427.562)	(10.380)	(1.968.075)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.827.672	-	2.195.386	5.023.058
Imposte d'esercizio	1.297.747	-	79.220	1.376.966
RISULTATO NETTO	1.529.926	-	2.116.167	3.646.092
Interessenze di terzi	636.768	-	(12.497)	624.271
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	893.158	-	2.128.664	3.021.821

IFRS 1 - PROSPETTO di RICONCILIAZIONE del PATRIMONIO NETTO al 1° LUGLIO 2014 e al 30 GIUGNO 2015

Di seguito si riportano la riconciliazione tra il patrimonio netto del Gruppo al 1° Luglio 2014 ed al 30 Giugno 2015 e il risultato netto per l'esercizio chiuso al 30 Giugno 2015 predisposti in conformità ai Principi contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli IFRS:

**PATRIMONIO NETTO al
1° LUGLIO 2014**

PRINCIPI CONTABILI ITALIANI - BILANCIO CONSOLIDATO	21.590.964	NOTA
Immobilizzazioni immateriali	4.256.685	1
Immobilizzazioni materiali	4.411.454	2
Avviamento	5.167.573	3
Rimanenze	(1.314.294)	4
Fondi per i dipendenti	(51.358)	5
Fondi rischi ed oneri	(1.683.810)	6
Cash flow hedge	(69.806)	8
IAS/IFRS - BILANCIO CONSOLIDATO	32.307.408	

**RISULTATO NETTO PATRIMONIO NETTO al
2014/15 30 GIUGNO 2015**

PRINCIPI CONTABILI ITALIANI - BILANCIO CONSOLIDATO	1.529.926	22.526.616	NOTA
Immobilizzazioni immateriali	442.208	4.709.109	1
Immobilizzazioni materiali	(127.365)	3.425.874	2
Avviamento	1.882.199	5.658.430	3
Rimanenze	-	(1.314.294)	4
Fondi per i dipendenti	(45.671)	(21.048)	5
Fondi rischi ed oneri	5.026	(1.678.831)	6
Obbligazioni (amortized cost)	(40.232)	(40.232)	7
Cash flow hedge	-	(52.201)	8
IAS/IFRS - BILANCIO CONSOLIDATO	3.646.092	33.213.423	

NOTE ai PROSPETTI di RICONCILIAZIONE della SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ed ECONOMICA

Al fine della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Selle Royal secondo i principi IAS/IFRS, nonché dei prospetti di riconciliazione di cui sopra richiesti dall'IFRS 1, sono state apportate le seguenti rettifiche:

NOTA 1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (IAS 38 - IAS 17)

I principi internazionali consentono l'iscrizione in stato patrimoniale di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile.

In applicazione del suddetto criterio, le immobilizzazioni che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 38 sono, nel caso del Gruppo, prevalentemente rappresentate da costi di impianto ed ampliamento, che sono stati imputati a conto economico quando è stato sostenuto il relativo costo di acquisto. Nell'ambito della transizione agli IFRS, pertanto, sono stati eliminati taluni costi capitalizzati in esercizi precedenti. Sono stati inoltre eliminati dal conto economico i relativi ammortamenti.

Nell'ambito della medesima transizione, alla luce del principio IAS 17 che prevede la possibilità di iscrivere immobilizzazioni acquisite da terzi in virtù di contratti di leasing finanziario, si è provveduto ad iscrivere il valore dei marchi del Gruppo, precedentemente iscritti nei libri delle rispettive società titolari a valore storico, al maggior valore determinato tenendo conto dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'acquisizione dei beni stessi.

Tale procedimento valutativo è stato poi oggetto di *impairment* basandosi su una stima effettuata da esperto indipendente al fine di verificare se il valore iscritto in sede di transizione agli IAS potesse rappresentare un valore non superiore al valore di mercato dei beni stessi. I test *d'impairment* a cui sono stati sottoposti non hanno evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione in quanto i benefici economici futuri attesi, determinati sulla base di un modello di attualizzazione dei flussi di cassa, sono superiori rispetto al valore di iscrizione degli stessi nel bilancio consolidato.

Si rammenta in tale sede, infatti, come uno dei principali *asset* del Gruppo risieda per l'appunto in un paniere di marchi di assoluta eccellenza nel settore del ciclo nel suo complesso ed unico, in particolare, tra i produttori di accessori e parti. Testimonianza della forza commerciale dei *brand* del Gruppo sono, ad esempio, le storie di successo relative alla penetrazione commerciale nei paesi in cui il Gruppo opera direttamente come distributori ai negozianti locali.

Da ultimo, come già descritto in precedenza, si è provveduto ad eliminare gli effetti economici derivanti dall'ammortamento dei marchi come presenti nei bilanci delle relative Società.

NOTA 2 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (IAS 16)

Come già ricordato in precedenza, si è provveduto all'iscrizione dei fabbricati posseduti da Brooks England Ltd. e da Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. al maggior valore risultante da apposite perizie condotte da professionisti certificati.

Tale maggior valore iscritto nel bilancio consolidato è soggetto ad ammortamento secondo le aliquote ordinarie applicate dalle rispettive Società.

NOTA 3 – AVVIAMENTO (IAS 36)

Anche l'avviamento è un'attività che, in accordo con gli IFRS, ha vita utile indefinita non soggetta ad ammortamento. Come ricordato nella nota 1, anche l'avviamento viene valutato sistematicamente almeno una volta all'anno, sulla base del suo valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto *impairment test*. In conseguenza dell'applicazione di questo principio, l'avviamento iscritto in bilancio secondo i precedenti principi contabili è stato attribuito alle corrispondenti unità generatrici di flussi di cassa e rideterminato in funzione del valore recuperabile ad essi attribuito. Si è provveduto inoltre allo storno degli ammortamenti calcolati a partire al 1° Luglio 2014.

NOTA 4 – RIMANENZE

Il Gruppo procedeva a valorizzare, per le più significative entità del Gruppo, le rimanenze di magazzino in base al metodo del costo medio ponderato e quindi di un metodo conforme a quanto statuito dallo IAS 2. In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, si è prudenzialmente provveduto all'iscrizione di un fondo a fronte del rischio di potenziale

obsolescenza di quella porzione del magazzino detenuto alla data della transizione dalla Capogruppo Selle Royal S.p.A. e successivamente oggetto di conferimento nelle neo-costituita SR84, S.r.l. Tale valore è stato determinato in via prudenziale da un perito esterno nell'ambito della valutazione del ramo d'azienda oggetto del conferimento.

NOTA 5 - FONDI per i DIPENDENTI (IAS 19)

In accordo con le norme ed i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro applicabili.

I benefici successivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla vita ed assistenza medica) sono distinti dagli IFRS (Ias 19 revised) in programmi a "contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (in seguito "TFR") è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica della legislazione italiana, il Fondo TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è stato assimilato, qualora ne ricorressero i presupposti previsti dalle modifiche normative occorse, ad un programma a contribuzione definita.

In sede di transizione agli IFRS è stato pertanto rideterminato il valore del suddetto fondo, nonché il costo relativo per ciascun esercizio.

NOTA 6 - FONDI per RISCHI ed ONERI

In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, si è provveduto all'iscrizione di un fondo a fronte dei potenziali rischi connessi alla gestione dei marchi.

I principali rischi ed oneri, che si ritiene abbiano un certo grado di probabilità di avverarsi già alla data di transizione agli IFRS, derivano dal piano di riorganizzazione attuato dagli amministratori ed il cui primo *step* è stato realizzato nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, che ha determinato un riposizionamento competitivo del Gruppo anche in considerazione delle azioni di sfruttamento dei marchi stessi.

Si precisa infatti che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, ed inoltre, per il ruolo prioritario nella strategia del Gruppo ne costituiscono un *driver* di valore primario che il Gruppo stesso deve costantemente tutelare sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione. Peraltro, pur riconoscendo che gli investimenti di mantenimento dei Marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi, gli amministratori, sulla base di una valutazione effettuata da un esperto indipendente, hanno ritenuto opportuno, in relazione alla potenziale voltura della titolarità a favore di altra società del Gruppo, stanziare un fondo a copertura degli oneri che si dovessero sostenere.

NOTA 7 – OBBLIGAZIONI (IAS 39)

Il prestito obbligazionario *unsecured* (c.d. mini-bond) emesso dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. a Giugno 2014, e successivamente integrato nel corso del mese di Dicembre del medesimo anno, è stato contabilizzato al costo ammortizzato applicando il metodo dell'interesse effettivo. In particolare, si è proceduto alla revisione del valore nominale del debito scontandolo dei costi sostenuti per l'operazione, i quali sono spalmati negli anni successivi in termini di maggiori oneri finanziari secondo un tasso di interesse effettivo, a sua volta calcolato considerando i flussi di cassa dell'operazione nel suo complesso.

NOTA 8 – CASH FLOW HEDGE (IAS 32)

Per le operazioni di copertura a fronte di flussi finanziari futuri si è provveduto a determinare il *fair value* dei contratti derivati di copertura che precedentemente, in applicazione dei principi nazionali, venivano mantenuti al costo ed a riclassificarli integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto in conformità con quanto prescritto dallo IAS 32.

RISERVA di PRIMA ADOZIONE degli IAS/IFRS

Per effetto delle rettifiche determinate dalla applicazione dei principi IAS/IFRS, anche sul bilancio delle controllate, si è determinata una riserva di prima adozione IAS pari ad Euro 10.716.446, ad incremento del Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2015.

SELLE ROYAL S.p.A. socio unico

Sede legale in Pozzoleone (VI) - Via Vittorio Emanuele n. 119

Capitale Sociale Euro 6.000.000 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Vicenza n. 00231010281

R.E.A. n. 153541

* * *

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio Civilistico e Consolidato chiuso al 30 giugno 2016 redatta ai sensi dell'articolo

2429, comma 2, del codice civile

* * *

All'Assemblea dei Soci della Società SELLE ROYAL S.p.A..

La presente relazione è stata approvata collegialmente in data 5 dicembre 2016 ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile in quanto il controllo legale dei conti è esercitato dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati nel corso della riunione del 25 novembre 2016, relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2016:

- progetto di bilancio civilistico redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di nota illustrativa;
- progetto di bilancio consolidato redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di nota illustrativa;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio civilistico;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio consolidato.



L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 ed il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2016 sono stati redatti per il primo esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard) in quanto ritenuti dall'organo di amministrazione più idonei a rappresentare l'effettiva consistenza patrimoniale della Società e del Gruppo.

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS1, sono stati pertanto rideterminati in omogeneità anche i dati del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 al fine di rendere comparabili le informazioni relative ai due esercizi.

A tale proposito invitiamo a prendere visione dei dati comparativi rispetto a quelli precedentemente esposti nei bilanci.

Il Collegio sindacale rileva altresì che avendo l'organo di amministrazione redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 utilizzando i principi contabili internazionali non si rende dovuta la "tassonomia XBRL".

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:



- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche risultano adeguati alle dimensioni della Società e del Gruppo ed alla complessità delle attività svolte;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate da quelle in essere nel precedente esercizio sociale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed approvati all'unanimità. Il Collegio, inoltre, ha regolarmente partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni dell'organo di amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria verificatasi nell'esercizio al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul



risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi finanziari. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello di preparazione tecnica del personale amministrativo interno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, risulta essere adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi in occasione delle riunioni programmate ed in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato, in data 2 dicembre 2015, parere motivato sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali con chiusura al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio civilistico ed il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota illustrativa.



Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza evidenza di rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;



- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota illustrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.942.556.

Il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2016 evidenzia un risultato netto positivo pari ad Euro 2.252.815. Il Collegio sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione e che il progetto di bilancio consolidato corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui si ha conoscenza e che la relazione sulla gestione è corretta e risulta coerente con il bilancio consolidato.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.



Bologna (BO), 5 dicembre 2016

~~Federica Santini~~
An. Lu. Berardi.



Dotto. Giuseppe Limido, Presidente

Dottoressa Federica Santini, Sindaco effettivo

Avvocato Luigi Berardi, Sindaco effettivo



Selle Royal S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art.14 del D.Lgs 39/2010

Bilancio consolidato al 30 giugno 2016

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010

Agli Azionisti della
Selle Royal S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Selle Royal S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo Selle Royal") costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Selle Royal al 30 giugno 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Informazioni comparative - senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori nella nota del bilancio consolidato intitolata "Nota sulla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS", in merito alla riesposizione dei dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Selle Royal S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Selle Royal. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Selle Royal al 30 giugno 2016.

Altri Aspetti

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

Milano, 5 dicembre 2016

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio